

L'esecutivo umbro aperto al contributo delle forze che non fanno parte della maggioranza

Per la nuova giunta la programmazione è la base di confronto tra i partiti

Il discorso del presidente Marri - Il repubblicano Tiberi astenendosi alla votazione ha ribadito che non ci sarà nessuna chiusura - La DC riconferma la sua opposizione preconcepita ed elettoraleistica

I comunisti di S. Benedetto ricordano Primo Gregori

S. BENEDETTO DEL TRONTO - Un anno fa moriva il compagno Primo Gregori, ex segretario della Federazione provinciale del PCI ed ex sindaco di San Benedetto del Tronto. E' passato un anno, ma è come se non ci avesse mai lasciato. Ancora oggi (e crediamo sarà così per moltissimi altro tempo) in diverse occasioni, quando si tratta di prendere una decisione di qualsiasi genere si fa riferimento alla sua persona.

PRERUGIA - «L'avvenire dell'Umbria, nel contesto generale del futuro del Paese, dipende da un grande sforzo unitario che impegna la volontà e la responsabilità di tutti...»

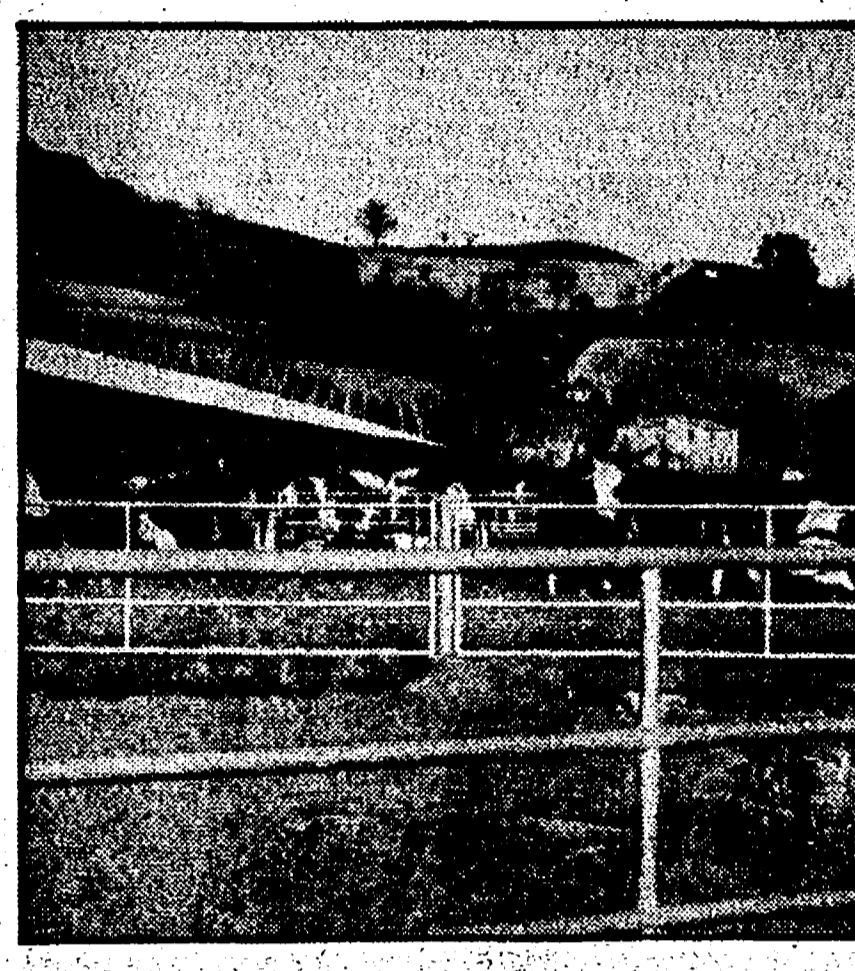
registrato una volontà e un impegno comuni del PCI e del PSI di costruire un governo della sinistra e, come ha detto il compagno Paolo Menichetti, «non si tratta di

opposizione preconcepita ed elettoraleistica. Non sono mancati, soprattutto nell'intervento del capogruppo di Angelini, toni propagandistici ed atteggiamenti tanto di maniera quanto scarsi di motivazioni credibili. Anche il consigliere socialdemocratico Fortunelli ha votato contro, non ravvisando elementi di novità nel documento programmatico PCI-PSI-PSDI»

«Questa giunta - ha continuato Marri - porta quindi il segno della continuità data dal profondo e saldo legame che unisce, in questa regione, le istituzioni con la società, e che trova nell'alleanza di governo fra i due grandi partiti della sinistra, la propria identificazione e il proprio fattore dinamico»

Nelle Marche le prospettive di rinnovamento connesse alla politica unitaria

L'industria «scricchiola» ma l'agricoltura non decolla



ANCONA - Una maggioranza «di sinistra», una maggioranza che riunisce col PCI e il PSI le altre forze laiche e progressiste delle Marche esiste, come ha dimostrato nell'ultima seduta del Consiglio regionale quell'ormai «fenomeno» ventunesimo voto a favore del compagno Fabbri e Amadei nell'elezione del vice presidente e del segretario dell'assemblea. E' un segno, per ora «anonimo», ma importante, come abbiamo scritto ancora ieri su queste colonne. Un segno che si aggiunge a quelli che vengono in questi giorni dagli accordi raggiunti tra PCI, PSI, PSDI e in alcuni casi «PR» per il governo di importanti comuni come Jesi e Tolentino.

Le proposte dei comunisti per uscire dallo stato di crisi latente. Il piano regionale agricolo per non ripetere i metodi clientelari del governo. Investiti 150 mila quintali di vino.

Insieme, quale prospettiva di sviluppo? La politica unitaria delle Marche? Oggi la crisi di alcuni settori industriali - calzaturificio in testa - impone la necessità di riproporre con ancor più in

Contro la decisione presentato ricorso al Tar. La Capitaneria ordina lo sfratto per 17 «grottaroli» del Passetto

Alcuni mesi fa il pretore aveva intimato ad altri nove di ripristinare le precedenti condizioni della rupe - Necessario un progetto complessivo per la costa anconetana

ANCONA - Ancora le grotte del Passetto al centro della cronaca, diciassette «grottaroli» sono stati sfrattati dalla Capitaneria di Porto che non ha rinnovato il permesso.

Già alcuni mesi fa il pretore Vito D'Ambrósio aveva condannato nove grottaroli a demolire i manufatti in cemento armato ed a ripristinare le condizioni precedenti della rupe.

La mancanza di una visione programmatica dell'uso del bene naturale, mentre aumentava sempre più la richiesta, da parte delle autorità comunali, ha favorito l'assalto della costa da parte dei più intraprendenti ed

di affrontare la questione complessivamente: Portonovo è stato bonificato dalle baracche e baracchette, da vilini e bungalow, la parte sotto il Passetto è stata sforcchiata da decine e decine di grotte, alcune delle quali di vennero vere e proprie casette a due piani, con conseguente privatizzazione della costa.

Gregori ha indubbiamente lasciato un vuoto che ancora non si è colmato. E non solo il PCI non ha potuto avvalorarsi più della sua opera (instancabile, fino all'ultimo), ma l'intera città di San Benedetto del Tronto, la provincia di Ascoli e perfino la Regione Marche (Gregori era stato anche consigliere regionale prima di dimettersi per diventare sindaco di San Benedetto) hanno perso qualcosa con la sua scomparsa, che a distanza di un anno non possiamo quindi non piangere ancora una volta.

Un operaio si uccide con un colpo di fucile

PAPIGNO - Si è ucciso e splendido un colpo di fucile alla testa. Renato Pauselli, di 43 anni, operaio alla Electrocarbonium di Narni, si è tolto la vita lunedì scorso nella camera da letto della sua abitazione a Papigno, in via dei Mille. Il gesto sarebbe stato compiuto con un fucile cal 12 intorno alle 14.

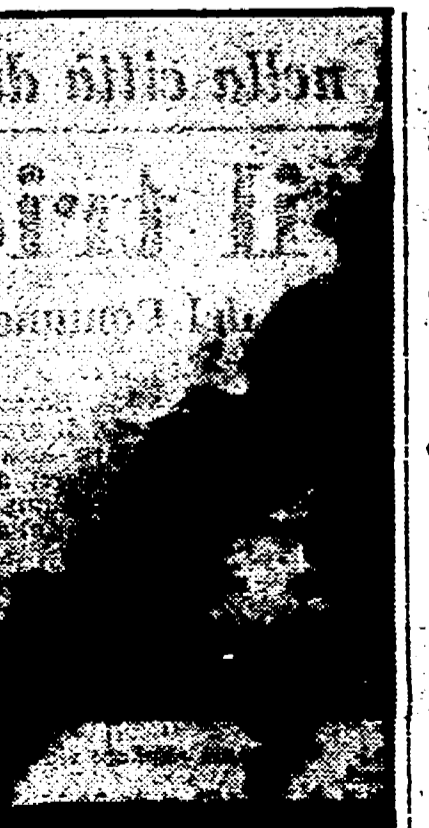
Incontro tra i cdf Maus e Perugia

PERUGIA - Si è tenuto lunedì un incontro fra il consiglio di fabbrica della Maus e una delegazione del consiglio di fabbrica della Perugia per discutere sui gravi problemi che si sono venuti a creare sui lavoratori della Maus e in particolare sull'aggravata situazione attuale che costringe gli stessi ad una forte mobilitazione per sensibilizzare tutti i lavoratori e l'opinione pubblica al fine di giungere al più presto ad una soluzione definitiva.

Responsabile della moria di pesce la LUBO di Camerano

Inquinamento dell'Aspio e del Musone: per la DC un caso da chiudere in fretta

Documento PCI - Più stretto controllo degli impianti di depurazione delle aziende - Si chiede alla Regione Marche di provvedere alla redazione di un piano per il risanamento delle acque



ANCONA - E' di circa tre settimane fa la notizia, apparsa sulla stampa locale, di un gravissimo fenomeno d'inquinamento da residui chimici dei fiumi Aspio e Musone e dei rispettivi bacini, che ha provocato, quale fenomeno più evidente, una enorme moria di pesci.

Di pochi giorni dopo, invece, la seconda notizia della scoperta, dopo indagini tutto sommato semplici e rapide, della diretta responsabilità della LUBO di Camerano, specializzata in lavorazioni elettrolitiche, nichelatura, cromatura.

mentale delle acque, dalla quale uscire con precise indicazioni di lavoro per Comuni, Regione, Provincia, privati.

Interessante indagine a Terni

Quanti sanno che un tossicodipendente può essere curato?

Intervistati 1.371 studenti - Possibilità di contagio - Centri permanenti di informazione

TERNI - Di «droga» si discute, se ne parla ormai dovunque, nelle case, a scuola, nei bar, soprattutto fra i giovani. Pochi però sanno di che cosa si tratta realmente. Questo è almeno ciò che emerge dall'indagine svolta nei dieci istituti superiori della città da un gruppo di esperti. L'iniziativa è stata promossa dal Comune e dalla Provincia di Terni, dalla Regione e dal Provveditorato agli studi.

Il dott. Massimo Purgura e gli psicologi Ilio Masci e Maurizio Gabrielli hanno coordinato un lavoro di indagine e di elaborazione che ha interessato 1.371 studenti avvalendosi della consulenza dello psichiatra Enzo D'Arcangelo. Più del 90 per cento degli studenti intervistati ritiene possibile che un tossicodipendente possa contagiare un altro.

Un dato sicuramente allarmante che i coordinatori dell'indagine hanno evidenziato da due diversi punti di vista. Il primo - quello strettamente sanitario - fa pensare immediatamente a un tipo di disinquinamento che porti a considerare la tossicodipendenza come una qualsiasi malattia infettiva da curare clinicamente.

Circa le fonti di informazione dei studenti per ricavare i loro giudizi, ai primi posti si trovano la radio e la televisione. In secondo piano giornali e scuola.

Il secondo - quello sociale - sembra più legato a un tipo di disinformazione, spesso alimentata da alcuni grandi organi di stampa che per anni hanno mostrato la «droga» come un circolo senza uscita, lungo di perdizione al quale basta accostarsi una sola volta per non poterne più uscire.

Da questa o quella associazione. I giovani chiedono sempre di più di essere informati. Non sarebbe quindi sbagliato organizzare centri permanenti di informazione in grado di sviluppare - in questo senso - una politica culturale della città.

Angelo Ammenti

Eletta l'amministrazione di sinistra alla Provincia di Pesaro e Urbino

PERUSO - Costituita la giunta di sinistra alla Provincia di Pesaro e Urbino. L'accordo raggiunto tra PCI e PSI consente di proseguire la proficua esperienza di governo delle sinistre all'amministrazione provinciale.

La Provincia di Pesaro e Urbino, è il nuovo presidente, vice presidente è stato eletto il compagno Elio Tomassucci che aveva ricoperto lo stesso incarico nella precedente tornata amministrativa. Della Giunta fanno parte per il PCI i compagni Oriano Magnani, Aldo Amadi, Maria Rosanna, Rosita Balzani e l'indipendente Guido Fabbri; per il PSI Antonio Ferreri e Vittorio Vitelli. Il ruolo della Provincia, un ruolo di programmazione economica e territoriale che consente di cogliere le necessità e bisogni dell'intera comunità provinciale, ha trovato un grande spazio nell'intervento del presidente neo-eletto. Rosanna ha affermato che l'impegno dell'ente provinciale sarà rivolto come nel passato, a fronteggiare i preoccupanti segni di crisi che si avvertono in alcuni settori economici: dal turismo al mobile, al settore dell'edilizia. In questi settori l'attività delle amministrazioni provinciali di sinistra ha fornito un rilevante contributo, attraverso l'espansione dei Lavori pubblici, alla difesa e allo sviluppo dell'economia in gran parte del territorio.

Franco Sotte

Incontro con Minucci alla Festa dell'Unità di Pesaro

PERUSO - Questa sera a Pesaro alla festa provinciale dell'Unità avrà luogo un incontro-dibattito con il compagno Adelberto Minucci della segreteria nazionale del PCI.

Giugno 21 luglio alle ore 22 l'atteso concerto di Francesco Guccini. La pre-sentata del biglietti è già iniziata all'Inter-medea della festa.